

## COMUNICATO

Il 12 marzo c.a. si è svolto l'incontro tra la Direzione Generale della ASL Roma 2, Dottoressa Flori DE Grassi, e le OO.SS SPI CGIL Rieti Roma EVA, FNP CISL Roma Capitale Rieti e UILP Roma e Lazio.

All'incontro erano presenti anche i Direttori dei Distretti dei Municipi, IV,V,VI,VII,VIII,IX e la responsabile Aziendale delle Liste di attesa.

Le OO.SS in rappresentanza della popolazione anziana, che necessita di un buon livello di sanità pubblica, anche perché soggetta a patologie croniche e degenerative, hanno posto le questioni relative alla prevenzione, alle liste d'attesa, al funzionamento delle case della Salute, sia quelle già funzionanti come quella di via Torrenova e del Santa Caterina della Rosa, che quelle in via di programmazione negli altri Distretti socio-sanitari, l'integrazione socio-sanitaria, in particolare il funzionamento dei Punti Unici di Accesso, il rapporto con i Municipi per la predisposizione dei Piani sociali di zona.

Per quello che concerne le liste d'attesa, la ASL, nel dichiarare la prossima costituzione della creazione dell'Osservatorio aziendale, con la partecipazione delle OO.SS., come previsto nell'accordo con le Regione Lazio dell'11 aprile 2017 ha messo in rilievo il ruolo fondamentale dei medici di Medicina Generale che debbono evidenziare il livello di urgenza dell'accertamento, secondo quanto previsto dalla Delibera Regionale.

L'Azienda ha anche informato sui progressi realizzati nelle Case della Salute, l'apertura degli Ambulatori di Medicina Primaria (UCP) aperti anche nei festivi e prefestivi. Ha infine riferito che è in corso di sperimentazione, nel Municipio V, con circa 20 Medici di Medicina Generale, una modalità attraverso la quale è il Medico stesso che effettua la prenotazione, per via telematica. Il modello della Regione Lazio è quello della cosiddetta Medicina d'iniziativa, nella quale occorre distinguere gli accertamenti diagnostici rivolti a pazienti che richiedono urgenze, per acuzie, e quelli relativi alla presa in carico dei pazienti affetti da malattie degenerative e croniche, o ai controlli successivi ad esempio agli interventi oncologici.

Le OO.SS hanno posto la necessità di attuare una piena ottimizzazione degli strumenti e macchinari per la diagnostica anche attraverso un adeguato piano assunzionale di personale medico e sanitario, ampliando orari e giorni di accesso. Hanno anche chiesto di programmare ulteriori incontri con i Direttori dei Distretti per visionare e monitorare il processo di riorganizzazione dei servizi sanitari territoriali, domiciliari e delle Case della Salute.

Si è anche concordato di poter organizzare incontri e dibattiti, con il coinvolgimento dei Municipi e dei Medici di Medicina Generale, per approfondire i temi del funzionamento dei servizi sanitari, dell'integrazione socio-sanitaria, delle Case della Salute, anche utilizzando i Centri Sociali Anziani.